

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 25 febbraio contiene:

1. Legge 20 febbraio che approva alcuni contratti col comune di Imola, col comune di Ravenna e colla Società di acclimazione e di agricoltura in Sicilia.

2. Id. id. che approva la cessione alla provincia di Lucca degli stabilimenti termali demaniali detti Bagni di Lucca.

3. Id. id. che dice: Non verranno applicate le soprattasse comminate dalla legge 23 giugno 1873 ai possessori di fabbricati che nella revisione generale ordinata dalla legge 6 giugno 1877 vi sono inorsi per omessa od inesatta denuncia di redditi.

4. R. decreto 22 dicembre che fissa nella somma indicata nell'annessa tabella le cauzioni degli agenti contabili incaricati dalla riscossione della tassa d'entrata prevista dalla legge 27 maggio 1875 negli stabilimenti descritti nella medesima tabella.

5. Id. 30 gennaio che approva lo statuto della Cassa per gli invalidi della marina mercantile.

6. Id. 3 febbraio che autorizza il comune di San Cesario sul Panaro ad eccedere per il grosso bestiame il massimo.

7. Id. 6 febbraio che approva la riduzione del capitale della Banca italiana di costruzione.

8. Id. 17 gennaio che nomina la Commissione di cui all'art. 5 della legge 6 febbraio 1881 relativa agli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 28 febbraio.

(NEMO) Se mai aveste voluto avere notizie del Carnevale a Roma, so che voi le avrete trovate in tutti i giornali di qui. Di più ho pensato, che voi ne avrete avuto abbastanza del vostro. Io poi domando a me stesso, se non sia proprio in tempo di libertà un vero anacronismo questo *insanire*, che non è più oggidì nemmeno *semel in anno*, ma veramente *loto anno*. Il Carnevale di Roma è una continuazione dei saturnali antichi, che dovevano serbare uno sfogo per gli schiavi, che penavano il resto dell'anno. Perciò dico, che il Carnevale non è proprio dei Popoli liberi. La serva veneziana dice ancora *la mia zornata anca mi*, ed io credo che alla povera gente questa giornata di sollievo bisogna procacciarsela. Però dovrebbe essere con qualche festa popolare bensì, ma che avesse un qualche significato. Si facciano le feste delle scuole, delle arti, della ginnastica, della storia recente che ci condusse a libertà, delle esposizioni d'ogni sorta, di tutto quello insomma, che può spargere fra le moltitudini qualche idea educatrice; ma facciamola finita con queste baldorie comandate, che non sono del nostro

## APPENDICE

## SULLA PSICOLOGIA SCIENTIFICA

Chiarissimi dottori Vigna, Sbertoli ed Amadei, medici di manicomi centrali

Vi ringrazio, egregi colleghi, de' modi cortesi con cui (nelle gradite 26 gennaio, Venezia; 27 idem, Pistoia; 5 febbraio, Reggio Emilia) addendando intanto sulla additata *possibilità d'una psicologia scientifica*, vi mostrate bramosi di leggere la psicologia stessa pienamente sviluppata. Entro l'anno vorrei lusingarmi di poter pubblicarne le prime quattro Parti (giusta l'emesso Programma) senza che perciò il lettore abbia a rimanersene sospeso, poiché ogni parte compie una dimostrazione, e nell'insieme si passa, lungo la scala zoologica, di dimostrazione in dimostrazione. Quello che mi fa piacere è ormai esser nato in parecchi il convincimento che, se la *Dinamica generale* non fosse venuta meno ai suoi assunti, forse in psicologia non vi sarebbero più controversie. Cotal scienza dopo averci dato a trattare dei *Movimenti percepibili*, lasciò in uncale quello psicologico, vale a dire il più importante. In pegno di stima Vi comunico frattanto in succinto la pagina mancante in Dinamica.

I sensi non percepiscono che fenomeni, ed il fenomeno non è che un movimento. Si studino i movimenti estremi percepibili, e si capirà abbastanza sui magisteri della natura. I fenomeni percepibili estremi sono attrazione, ripulzione, inerzia, sensazione e mozione volontaria. Prendiamoli per mano uno ad uno.

tempo e che paiono fatte per produrre l'allegria per forza.

A Roma del resto pellegrinaggi e carnavali, barberi e santocchi sono visti volentieri per il danaro che apportano agli albergatori e trattori.

Le abitudini oramai sono troppo vecchie; ed io credo che dureranno ancora, sebbene si osservi anche nel Carnevale una decadenza. Tale decadenza si farà sempre maggiore colla educazione popolare e col sostituire ai bagordi carnevaleschi feste che abbiano qualche significato.

Le vacanze della Camera sono state accolte dai ministri come una buona occasione per prepararsi al domani, che per molti di essi si presenta oscuro.

Se volete vedere quanto, leggete un articolo della ministeriale e baccariniana *Patria* di Bologna, sopra i quaranta, o trenta che sieno, del nuovo gruppo degli *indipendenti*, o *massai* comandati dal Merzario, il quale poi, secondo un altro foglio di Sinistra, la *Riforma*, è uno di que' tanti, che nella dissoluzione attuale della maggioranza e nella flacchezza ed eterogeneità del bicipite Ministero, cercano di farsi valere presso di questo e di pigliarsi un posto almeno di segretario generale. Se ad altri riuscì il giuoco, perché non dovrebbe riuscire anche a lui?

Il foglio Chauvet - De Pretis da ultimo lasciava capire, che per gli aspiranti si preparano degli altri posti, volendosi segregare dal portafoglio dei lavori pubblici, per farne uno a parte, le poste ed i telegrafi; cosa del resto che al Baccarini non piace. Per il posto di segretario all'interno il De Pretis tiene a bada contemporaneamente molti, senza risolverli mai. Egli del resto sa giovare dell'arte dell'indugi, appunto per condursi secondo le circostanze.

Il giornale del Cairoli, il *Diritto*, alla sua volta vede il pericolo di questa tendenza centrifuga di un parte della maggioranza e sembra farle un appello a nome del Ministero.

«E' necessario, esso dice, che tra il Ministero e la Maggioranza si stabiliscano più intimi rapporti; che quello faccia sentire alquanto più l'autorità sua, questa sia ragionevolmente condotta a rispettarla».

A quanto pare adunque, se si deve credere all'organo del presidente del Consiglio dei ministri, questo non è stato finora. Il capo del Ministero in fin fine, soggiunge, «deve esercitare anche l'ufficio di *capo della Maggioranza*; e per questo gli bisogna dar prova di molta e continua energia, far sentire l'impero autorevole di una volontà ferma, e non esitare anche davanti a difficoltà dalle quali si può temere qualche danno». Insomma parrebbe che questa unità di comando nel presidente del Consiglio dei ministri, questa richiesta energia abbiano mancato finora.

Per mettere in atto le sue idee, suggerisce il *Diritto*, «è necessario che il Ministero lo faccia d'accordo colla Maggioranza, approfittando di tutte le sane forze ch'essa gli può dare, evi-

tando anche quei lievi dissapori, che generano malintesi ed equivoci, dai quali traggono a loro volta alimento situazioni piene di difficoltà varie e serie.»

Si vede da queste parole, che i dissapori esistono, e con essi le difficoltà e che si tratta un'altra volta della ricostruzione del partito, già una mezza dozzina di volte tentata e resa più che mai necessaria dopo la nascita del nuovo gruppo. Vuole il *Diritto*, che «il Ministero si metta una mano sulla coscienza e veda se ha la forza sufficiente per condurre a buon termine le grandi leggi che stanno ancora davanti alla Camera, continuando a vivere, come fa, poco meno che isolato».

Corbettoli! In verità che questa volta l'organo del presidente del Consiglio si è messo la mano sulla coscienza!

Vuole esso giornale «un più franco e cordiale scambio d'idee e di fiducia colla Maggioranza» poiché «il Ministero deve conoscere le sue forze vitali, deve sapere se gli sono venute meno, oppur no le cagioni del vivere.»

In conclusione domanda una convocazione della Maggioranza; la quale, secondo lui «non chiede meglio, che di essere condotta vigorosamente lungo quella via sulla quale da qualche tempo troppo si sbanda».

Se queste cose le diceste voi, o le diceste il vostro corrispondente, vedreste i botoli guaire e dire, che tutto questo ve lo sognate.

Continua in fine col dire, che bisogna accordarsi anche nei particolari, ristabilendo tra Ministero e Maggioranza più intimi e frequenti rapporti. Vuol farla proprio da medico e dice «che la Camera è tutta malata dello stesso male, che è nel Paese, e solo il tempo e le più energiche cure politiche e morali possono sanarlo».

Ristabilendo infine l'accordo tra Ministero e Maggioranza, conchiude: «Speriamo, che se ne comprenda la necessità e si dileguino così certi miasmi somiglianti a quelli che si sviluppano dalle acque stagnanti».

Speriamolo pure; ma sul fatto dei miasmi che si sviluppano dalle acque stagnanti del partito ora predominante, qualunque diviso in tanti gruppi, non posso a meno anch'io di trovarmi in pieno accordo col *Diritto*; e comprendo interamente il suo grido di dolore, qualunque non creda affatto che il male inoculato dal Ministero alla Maggioranza della Camera si sia interamente comunicato anche al Paese.

Esso patisce bensì per quei miasmi che dominano nelle acque stagnanti della politica; ma dà pur anche qualche segno di attività, che mostra come saprà trovare in sé medesimo la sua salvezza.

Intanto ammiriamo gli stranieri, che dopo averci chiamati la *Carnival Nation* vengono a godere del nostro Carnevale e godono immensamente del chiasso che si fa.

dono affatto gli effetti, l'equilibrio, la bilancia si muove durevolmente a motivo dell'altalena. I sensi percepiscono nei ponderabili il fenomeno inerzia, e basta questo fatto primo, rispetto al sentire, per andar certi che in natura v'hanno dinamiche esistenze d'azione opposta, valevoli a farsi equilibrio, ed a controbilanciarsi, ma che, nel loro agire isolato, i sensi non s'accorgono della loro presenza. — Quanto dapprima emerse dai bini dinamici attrazione, e ripulzione, cioè l'esistenza in natura di semplici dinamici semplicissimi, alcuni d'indole attrattiva, altri d'indole espansiva, e quindi contrari d'azione, e non percepibili che quando le azioni riescono dupli, lo stesso viene confermato dal fenomeno duplo inerzia, per cui, sull'esistenza in natura di due fatti di agenti dinamici: simpli, i sensi ne ricevono la prova e la riprova.

Nella fisiologia, soltanto, e di questa nel solo sistema nervoso di relazione, e di questo unicamente nel centro, compaiono altri due fenomeni, confratelli, quanto alla duplicità, ai discorsi, ma di significato assai diverso da essi e sono la *Sensazione*, e la *Mozione volontaria*. Sono dupli anche questi poiché pella sensazione occorre il *nervo* centripetamente impressionante, e *chi* percepisce l'impressione; e pella mozione volitiva occorre *chi* dà l'impulso iniziale, ed il *nervo* che centrifugamente obbedisce. Il *chi* per altro, formante il centro di ammendue, è sempre il medesimo in ambo i casi, per cui sdoppiando questi fenomeni, i nervi centripeti cadono dal lato della sensazione, ed i nervi centrifughi cadono dal lato della mozione. Il *chi* che percepiva e muoveva resta un semplice dinamico come l'attrattivo, e come l'espansivo; ma non è né questo, né quello, avendo per insiti attribuiti il sentir, volere, e muo-

## Debiti Comunali e Provinciali

Abbiamo sott'occhio la statistica dei debiti comunali e provinciali al 1 gennaio 1879. Sono 742 milioni i primi e 101 milioni i secondi: totale 843 milioni. Una simile inchiesta, fatta cinque anni prima, aveva dato 545 milioni, ammontare dei debiti dei comuni, e 56 quello delle provincie: in complesso 601 milioni. Si vede che si corre celeremente per questa via.

Nel termine di cinque anni, fra comuni e provincie, hanno accresciuto di 242 milioni il proprio patrimonio passivo.

E d'uopo osservare però che la massima parte dei debiti comunali, come pure la massima parte dell'incremento verificatosi in essi, durante il quinquennio, appartengono alle città capoluoghi di provincia, e soprattutto alle quattro o cinque città più popolose.

Le sole città di Firenze, Napoli, Milano, Roma e Genova hanno, insieme, un debito di 418 milioni e mezzo, secondo la più recente situazione; e durante il periodo quinquennale hanno accresciuto il loro debito di 133 milioni. L'aumento, adunque, per tutti gli altri comuni presi insieme fu soltanto di 109 milioni.

Sono 8289 i comuni del Regno: 3693 hanno debiti e 4690 non ne hanno; i primi riuniscono nei loro territori 17 milioni d'abitanti, i secondi un po' meno di 11 milioni.

Il numero dei comuni aventi debiti si ragguaglia a 44 per cento, e gli abitanti loro a 61 per cento della totale popolazione. Cinque anni prima, questi due rapporti erano, rispettivamente, 41 per cento comuni, e 57 per cento abitanti.

Diviso il debito comunale per tutta la popolazione del Regno, si avrebbe avuto una quota per testa di venti lire al principio del 1874 e di 26 lire al 1 gennaio 1879. Fatte le proporzioni alla sola popolazione dei comuni aventi debiti, risultava un debito di 35 lire a testa nel 1874, e di 42 nel 1879.

E per acendere ad alcuni particolari, ecco l'ammontare dei debiti delle città che ne sono più gravemente onuste. Li citeremo in ordine decrescente delle cifre assolute, senza riguardo alla proporzione col numero degli abitanti.

Al 1 gennaio 1879 Firenze aveva 165 milioni di debiti, Napoli 112, Milano 62, Roma 45, Genova parimenti 45, Livorno 16, Pisa 15, Torino 14, Palermo 10.

Le 69 città capoluoghi di provincia, insieme riunite, avevano 580 milioni di debiti, cioè il 78 per cento del totale. Il comune di Firenze ha una tale somma di debiti che si ragguagliano nella sua popolazione per oltre 900 lire a testa.

Ancora sul principio del 1874 v'erano quattro comuni capoluoghi di provincia senza debiti; oggi non ve n'è più neppure uno fra i 69.

Se distinguiamo i mutui passivi comunali secondo la loro forma, troviamo che più della

vere. Si chiami tale simulo col nome di io, d'anima, di psiche, o come si voglia, il nome non fa la cosa, basta non considerarlo né forza attrattiva, né forza espansiva, poiché i suoi attributi dinamici non sono quelli.

Si allude al *chi* sente e muove parlando di forza d'animo, forza del pensiero, forza delle mozioni volontarie, dunque il battesimo di forza già lo ricevette in dinamica, non resta che distinguere coll'epiteto di *psichica* o *volitiva*. La sua esistenza la fa conoscere ordinando fenomeni dupli speciali, come le altre due potenze dinamiche fanno conoscere la propria esistenza ordinando altri fenomeni dupli peculiari. I fenomeni parlano adunque all'uomo con linguaggio semplice, con linguaggio composto e con linguaggio comparativo, ma perché l'uomo li intenda bene bisogna si famigliarizzi con tutti i detti linguaggi.

Gli attributi del semplice psichico si estrinsecano così marcati che gli antichi, i quali non avevano altri mezzi d'esplorare i fenomeni che i propri sensi, pure separarono gli esseri zoologici da tutti gli altri chiamandoli indistintamente, o senzienti, o volenti, o semoventi. Peccato che, non gli abbiano qualificati altresì per esseri *amanti*. Imperciocché mentre il sentir, volere, e muovere non implicano necessariamente la facoltà di amare, questa implica necessariamente le altre tre facoltà. — Caratterizzati ne li avessero anche come individui amanti, a nessuno sarebbe passato pel capo che gli animali potessero esser meri automi, od orologi, come occorre a Diogene il cinico, ad alcuni stoici, a Gomez Pereira nel secolo XVI, a Cartesio nel secolo XVII, e loro seguaci. Più di qualsiasi altra psichica facoltà, quella d'amare mostra impossibile il coonestarla ad automatismi,



metà, e precisamente il 58 e mezzo per cento del totale importo, sono in obbligazioni negoziabili; 27 e mezzo per cento sono chirografari, 7 per cento con garanzia ipotecaria, e altrettanti in cambiali.

I mutui chirografari sono fatti ai Comuni in proporzioni molto più alte della media negli Abruzzi, nelle Calabrie, in Sicilia, in Sardegna ed anche in Piemonte. I prestiti in effetti cambiali sono soprattutto a Firenze.

Uno studio importantissimo si può fare sull'interesse che importano codesti mutui ai Comuni, nelle varie regioni e provincie.

Per essere più nel vero, conviene adunque calcolare il saggio d'interesse sulla restante massa di debiti, esclusi quelli consistenti in obbligazioni negoziabili.

Superano la ragione del 7 il 21 per cento dell'ammontare dei debiti comunali nell'Umbria, il 35 negli Abruzzi, il 45 nelle Puglie, il 50 nella Basilicata.

L'interesse si eleva all'8 per cento ed anche più su per un terzo dei debiti dei Comuni negli Abruzzi, per il 40 per cento dei debiti nella Basilicata e per una proporzione anche più forte nelle Puglie. (Gazz. del Popolo).

**Roma.** Il ministro delle finanze, on. Magliani, prepara l'esposizione finanziaria, che sarà letta alla Camera nella seduta del 15 marzo.

Il ministro della guerra, generale Milon, è tornato a peggiorare. Il professore deputato Cardarelli, che ne ha impresso la cura, essendosi recato a Napoli, fu richiamato in fretta.

La voce che il gabinetto abbia deciso di provvedere alla nomina dei segretari generali dei ministeri dell'interno e della marina è prematura. (Gazz. d'Italia)

Il ministro dell'interno ci comunica la statistica dei reati più gravi verificatisi nel Regno durante il quarto trimestre dell'anno 1880, confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi nel quarto trimestre 1879. Risulta da questa statistica che si ebbe nel quarto trimestre 1880, in confronto al quarto trimestre 1879, una diminuzione di 38 omicidi, di 13 infanticidi, di 370 grassazioni, di 9 estorsioni con sequestro di persona, di 5 estorsioni consumate con altre violenze e di 3216 furti qualificati. Si ebbe invece un aumento nei ferimenti e nelle rapine. (Opinione)

## NOTIZIE

**Austria.** Scrivono da Trieste 27:

Un'ultima eco sulla morte del nostro amatissimo ex podestà, Massimiliano dottor Angeli. Iersera fu convocato il Consiglio Comunale espressamente per commemorare la morte dell'illustre cittadino, in numero straordinario. Il pubblico s'affollava nelle gallerie. Tra il silenzio e la commozione generale, il sig. podestà dott. Bazzoni disse in poche parole il funebre elogio del trapassato, ringraziando a nome di Trieste le provincie consorelle che parteciparono al cordoglio della città ed invitando il consiglio a fare atto di condoglianza mediante alzata. I consiglieri presenti si alzarono tutti. In seduta secreta poi, il Consiglio, sopra proposta della delegazione, deliberò di accordare alla vedova del compianto Angeli, un annuo provvedimento di fiorini 1500.

**Francia.** Alla Camera e al Senato si sta organizzando una Lega per provocare un'agitazione legale in favore della diminuzione dell'imposta fondiaria.

essa palesa l'esistenza d'un subbietto autonomo capace di tanto. — Riepilogando ne viene che: Come nei fenomeni oggettivi, l'attrazione, la repulsione, e l'inerzia si controllano dinamicamente a vicenda, così nei fenomeni subbiettivi la sensazione, la mozione volontaria, e l'amore si controllano a vicenda. Dai primi, cogli sdoppiamenti, vien fuori palese l'esistenza di due forze automatiche, dai secondi, cogli sdoppiamenti, vien fuori palese l'esistenza d'una forza psichica. — Se la dinamica generale avesse esaurito intero il suo assunto, avrebbe da lunga pezza, con prove tutte scientifiche e convincenti, proclamato che, il sistema nerveo di relazione è il portatore del subbietto psichico, ossia un Psicoforo. Ad essa spettava fin qui; l'andar avanti restava pertinenza del fisiologo.

Il fisiologo arrivò a provare che, l'organismo animale, è sul far della macchina a vapore ma, circa al governo della macchina sorsero discrepanze sul valutar il sistema di relazione. Un partito lo prende per l'automa, per l'orologio di Diogene e partigiani, altro partito tien fermo su un bino di macchina e macchinista. Siccome le sperienze superficiali sul cervello son facili, così il primo partito potè prender oggi il sopravvento, ed è quello che mena vanto, che fa volar dispetti, e si fa batter le mani. Però parla di fenomeni senza sdoppiarne nessuno; grida che fenomeno è legge, e non è vero niente affatto. L'unità non fa mai legge, vuoi un ordine successivo e costante di dati fenomeni per leggersi la legge, in somma la legge stampasi sui fenomenalismi.

Affinchè il partito del bino possa militar ad armi eguali fa mestieri trovi modo di sperimentar entro al psicoforo, e sifatto modo è proprio

— La discussione delle tariffe doganali al Senato ha dato luogo a pochi incidenti. Poyer-Quertier sostenne il dazio sui semi oleosi. Il ministro d'agricoltura scongiurò il Senato, in nome dell'industria francese, di respingere quel dazio, che sarebbe la rovina di Marsiglia. La domanda del governo venne accettata.

— Da una statistica, pubblicata dalla Camera di Commercio di Lione, rilevasi che la Francia esportò nel 1880 per lire 240,280,000 di stoffe in seta, con un aumento di 14 milioni sul 1879. Nel 1873-74 ne esportò oltre 400 milioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Consiglio Comunale di Udine** nella seduta di ieri ha deliberato sulla accettazione del prestito di lire 500,000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti alle condizioni stabilite, nonché sulla imposizione e applicazione della sovrimposta sui terreni e fabbricati in tutti gli anni fissati nella restituzione e sulla emissione delle delegazioni alla Esattoria.

**Stagionatura ed assaggio delle sete** presso la Camera di Commercio ed Arti di Udine. Sete entrate nel mese di febbraio 1881:

Alla Stagionatura: Greggie colli n. 41 K. 3725. Trame colli 8 K. 505. Totale colli 49 K. 4230. All'assaggio: Greggie num. 42. Lavorate nessuna. Totale 42. Il Direttore, L. CONTI.

### Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1881.

#### ATTIVO

Denaro in cassa	L. 27,882.97
Mutui a enti morali	> 372,611.23
Mutui ipotecari a privati	> 338,150.67
Prestiti in conto corrente	> 84,009.60
id. sopra pegno	> 30,623.18
Cartelle garantite dallo Stato	> 348,068.50
Cartelle del credito fondiario	> 68,454.—
Depositi in conto corrente	> 57,755.28
Cambiali in portafoglio	> 132,960.—
Mobili registri e stampe	> 1,786.54
Debitori diversi	> 22,450.15

Somma l'Attivo L. 1,485,152.12

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno

L. 2,752.03

Interessi passivi da liquidarsi

> 7,870.33

Simile liquidati

> 72.47

Somma totale L. 1,495,846.95

#### PASSIVO

Credito dei depositi per capitale	L. 1,415,080.65
Simile per interessi	> 7,870.33
Creditori diversi	> 1,042.61
Patrimonio dell'Istituto	> 57,212.21

Somma il passivo L. 1,481,205.80

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno

> 14,641.15

Somma totale L. 1,495,846.95

#### Movimento mensile

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libri: (accesi N. 46 depositi N. 279 per L. 116,454.96 (estinti) 37 rimborsi 196 > > 87,373.75 Udine, 1 marzo 1881.

Il Consigliere di turno

V. SABBADINI.

**L'irrigazione colle acque sorgive nella zona bassa.** Uno dei fatti, che hanno finalmente indotto a compiere l'antico progetto della condotta del Ledra nell'altipiano inacquoso

quello ventilato pertrattando la: Possibilità di una psicologia scientifica. La macchina organica coeviene montarla col Psicoforo, poi far vedere che il sistema nerveo di relazione è un ufficio telegrafico, il quale non potrebbe, come tutti i telegrafi, funzionare, se non ci fosse il telegrafista. Dunque il telegrafista c'è, il quale diventa in tal guisa il Macchinista della macchina organica. E come tutti i telegrafisti a noi noti sono studiabili, nelle individuali specifiche facoltà, attraverso le telegrafiche operazioni loro, così diventa certo che, attraverso le rispettive operazioni nerveo-telegrafiche, ogni subbietto psichico è studiabile nelle sue facoltà essenziali.

L'opera di psicologia scientifica promessa studierà il subbietto psichico in tal modo. Camminando coi piedi di piombo lungo i protocolli, gli invertebrati, i vertebrati, e l'uomo, darà dovunque le prove e le riprove sul macchinista operante da telegrafista in ogni individuo non solo colle psicometrie singole, ma eziandio coi dati psicometrici comparativi. Allora si vedrà se il cervello puro automa, se il cervello puro orologio, valga a spiegar egualmente, o meglio, il corpo dei psichici fenomeni, e se valga a concepir amore. — Lo studioso dei fenomeni primi, per sensi, il quale non li adopri, è un aeronauta sprovvisto di paracadute, esposto assai a capitolombi in mezzo alle ancor grossolane sue possibilità. — Continuati Voi, Egredi, la vostra benevolenza, e continuata a considerarmi

Udine, 19 febbraio 1881.

Vostro aff. collega  
ANTONGIUSEPPE dott. PAZI.

fra Tagliamento e Torre, fu appunto l'assoluta mancanza dell'acqua in un grande numero di paesi, ai quali il gelso e l'erba medica e lo spartimento dei pascoli comunali avevano portato anche un incremento di popolazione.

Il Ledra, o presto o tardi, indurrà a giovare dell'acqua del Tagliamento anche sulla riva destra, conducendola nella parte superiore, e di quella del Cellina sulla landa quasi spopolata, la cui irrigazione, accrescendovi il numero dei bestiami, tenderà di grande vantaggio a tutti i paesi all'intorno, tanto superiori, quanto inferiori, e specialmente alla città di Pordenone, che dovrà ricavare altri vantaggi dall'agricoltura dopo quelli dell'industria.

Ma come mai si potrebbe credere, che mentre la Lombardia sa ricavare il grande profitto dai suoi fontanali, non s'abbia da fare altrettanto in Friuli, dove c'è tutta una larga zona di sorgive dal Livento all'Isonzo?

Per vero dire, è qui appunto dove abbiamo avuto i primi saggi della irrigazione. Ne faceva alcuni il Cavendish a Spilimbergo, altri a Torre nei pressi della filatura di cotone, altri i signori Ponti a San Martino di Codroipo. Poi ne vennero altri parecchi a Polcenigo e suoi dintorni, dove il co. Polcenigo fece anche delle marcite, come i Zuccheri ed i Rota a S. Vito. Poi, a tacere di quello che si fece alla Bassa per le risaie a Torre di Zuino, a Paradiso di Torsa, a Castions, ora si ha un più grande saggio misto a Frafreano, dove si cominciò colla risaia per poi venire al prato irrigatorio a vicenda, e si fece già anche qualche marcite che frutta benissimo.

Ma quanto poco è tutto questo ancora a confronto di quello che si dovrà fare presto, in una zona dove gli animali ed i lavoratori sono quasi sproporzionati alla vastità dei fondi?

Quando si abbia cominciato tra Livento ed Isonzo dal praticare tutti gli scoli per risanare le più basse campagne, come non si dovrà pensare, che appunto in quella zona, potendo approfittare delle acque tiepide delle sorgive, si potranno fare delle ottime marcite, triplicare con questo i bestiami ed avervi abbondante lo stallatico per tutte le altre terre a grani, a viti, a gelsi, ed abbondare nei raccolti di qualunque genere?

Non è la zona immediatamente sottostante a quella delle sorgive, la più fertile di tutto il Veneto orientale? Come mai si potrà adunque accontentarsi di qualche risaia e di qualche piccolo saggio di marcite, o di prato irrigatorio a vicenda, senza trattarvi l'irrigazione come una grande industria da poter pareggiare il Lodigiano, il Cremasco, il Milanese, il Pavese, il Cremonese, la Lomellina?

Quello che importa si è di non perdere il tempo e di metterlo anzi tutto a profitto per accrescere la ricchezza territoriale di tutta quella zona, dove un tempo esistevano le grandi città, come Aquileia e Giulia Concordia ed altre minori, la di cui distruzione fu causa del successivo impaludamento ed abbandono.

Certamente, se la ferrovia da Portogruaro si prolungasse a Latisana e Palmanova vi si desterebbe assai presto lo spirito intraprendente, e vi chiamerebbe il capitale fecondatore ed un buon numero di quegli ingegneri agricoli, che saranno i figli dei maggiori possidenti, sicché, una volta cominciata quest'opera di redenzione, vi seguirà con ardore, perchè l'utilità dimostrata dai fatti sarà di grande incitamento.

Ma, se anche gli esempi del Ponti, del Ferrar non saranno immediatamente seguiti da tutti sopra i grandi stabili della zona bassa, le irrigazioni del Ledra nella zona superiore alla Stradella dovranno insegnare a quei medesimi proprietari dei villaggi che stanno tra le due zone, a darsi più sotto coll'acqua delle sorgive quello stesso beneficio di cui godranno superiormente.

I campi ed i prati irrigati superiormente, permettendo ad essi di accrescere nelle loro stalle il numero degli animali, daranno loro i mezzi e gli incitamenti per approfittare anche delle loro sorgive e fare delle marcite, e delle cascine.

E già più di mezzo secolo, che l'agricoltura scendendo a poco a poco al basso, va riconquistando alla produzione delle terre che non davano che miseri prodotti.

Intanto bisogna preparare cogli scoli e le bonifiche d'ingegneri agricoli ed avviare alla professione d'ingegneri agricoli i giovani possidenti, affinché possano lavorare per sé e per le proprie famiglie colla stessa attitudine dei proprietari e fruttuosi della bassa Lombardia.

Oramai non si può condurre l'agricoltura colle pratiche primitive del contadino ignorante; ma deve diventare un'industria commerciale, la quale metta in opera tutti i suoi mezzi e si regga colle leggi bene studiate del tornaconto e del progresso.

Paesi, i quali, come il nostro, godono di caldi soli ed hanno l'acqua a loro disposizione, non possono a meno di fare dell'irrigazione la base dell'industria agricola.

Il Friuli, o meglio tutto il Veneto orientale, che ha sul proprio territorio a poca distanza le Alpi, ed al loro piede delle colline, poi una pianura, che già si comincia ad irrigare colle acque che scendono da monti, poi la zona delle sorgive, quella delle paludi da bonificarsi, fino alle due marine ed al mare, contiene in sé stesso tutto quello che occorre per intraprendere la grande trasformazione agricola; la quale costituirà la unità economica di tutta una regione, dividendo la produzione tra le diverse zone.

E' poi un vantaggio anche quello di avere dappresso delle grandi piazze marittime, come Venezia e Trieste e di poter vendere i propri prodotti anche ai paesi transalpini.

Ma, concludiamo ripetendo, che la base della nostra trasformazione agraria deve essere l'irrigazione, la quale non soltanto accresce ed assicura i prodotti, ma dà all'agricoltura la stabilità ed il mezzo di applicare grado grado altri perfezionamenti.

**Meteorologia e agricoltura.** Stazione meteorologica di Udine: prima decade di febbraio 1881. — Estremi termografici: minimo — 4.2; massimo 10.7, nei giorni 9 e 1. Giorni con pioggia o neve 3. Pioggia o neve fusa millimetri 3.7. Temperatura media 4.5; umidità media 64; nebulosità media 5. Neve il giorno 8. I lavori delle campagne procedono bene. Incominciata la potatura delle viti.

**Volontariato d'un anno.** In forza del r. Decreto 23 dicembre 1880, la somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita per l'anno 1881 in lire millescento per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire mille duecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

**Al produttori e commercianti di vino.** Dal ministro di Agricoltura e Commercio è stata diramata la seguente circolare ai Comizi e Associazioni agrarie, alle Camere di commercio, ai Prefetti:

« Mi affretto a notificare alla S. V. ed a tutti coloro che possono avervi interesse che, per recante disposizione del Ministero del commercio francese, a cominciare dall'agosto prossimo, non saranno tollerati nel commercio e nel consumo in Francia quei vini che contengono in un litro più di due grammi di solfato di potassa, sia che questo risulti dal gessamento del mosto o dal miscuglio diretto di gesso ed acido solforico col vino, sia in qualunque altra maniera.

« Si avverte pertanto che la quantità massima di gesso che può essere aggiunta ad ogni ettolitro di mosto, senza oltrepassare i due grammi di solfato di potassa per ogni litro, è di 150 grammi, se cotto, di 200 grammi, se cristallizzato.

« La prego di dare la massima pubblicità a questa notizia onde i nostri produttori e commercianti siano in tempo utile avvisati di questa nuova disposizione del Governo francese. »

**Teatro Sociale.** Ieri ebbe luogo l'annunciata adunanza dei signori soci. In seguito a preghiera del cav. Carlo Kechler e per togliere qualsiasi dubbio sulla legalità delle nomine presidenziali a cui la Società dovrà procedere, il cav. Rubini e il co. Trento, pur tenendo ferme le riserve fatte, acconsentirono a convocar essi la Società, stabilendo per tale convocazione il giorno 9 corrente.

**Casino Udinese.** La festa della scorsa notte, al Casino Udinese chiuse degnamente la serie dei simpatici trattenimenti dati da questa Società nella stagione di Carnevale. Le danze cominciate alle 10 non terminarono, che alle 5 di questa mattina, mantenendo sempre alla festa, abbellita dalla presenza di oltre 40 signore, in toilettes elegantissime, quella geniale animazione e quel piacevole brio che formano le più attraenti caratteristiche di tali ritrovi. In breve, la chiusa fu degna di una stagione così bene inaugurata e così bene condotta, e la Presidenza della Società del Casino giustamente si ha gli elogi di tutti i soci per il brillante esito che ha saputo ottenere.

**La Commissione per il Carnevale** avvisa il pubblico che, stante il tempo non favorevole, la distribuzione dei premi alle maschere seguirà il giorno 5 marzo corrente al Circolo artistico alle ore 5 pom. Nei giornali cittadini verrà pubblicata la decisione del Giuri.

Udine, 1 marzo 1881.

**Al Circolo artistico udinese,** nella sera del ballo, è stata trovata una sciarpa di lana bianca. Chi l'avesse perduta si rivolga alla Segreteria dalle ore 6 alle 10 pom.

**Nel Teatro Nazionale e nella Sala Cecchini** si sono resi la scorsa notte gli estremi onori al Carnevale, protrando la cerimonia fino a questa mattina, ad ora che fino dalle 11 di ieri a sera il campanone del duomo avesse tentato di far comprendere che a mezzanotte sarebbe giunta Madonna Quaresima.

Alla Sala Cecchini ebbe luogo a mezzanotte l'estrazione dei due premi annunciati; il primo, un orologio, fu vinto dal fortunato possessore del n. 1379, il secondo, una cartella del prestito di Milano, da quello che aveva ricevuto il n. 1298.

**Ferimento.** Il 21 febbraio p. p. in Caneva, per questioni di donne, l'oste V. L. in rissa riportava una ferita di scalpello alla guancia sinistra.

**Incendio.** Il 23 spirato febbraio in Brugnera si sviluppò un incendio nella casa colonica del possidente P. A. causando un danno di l. 2800 circa.

**Salutidio.** Il 28 febbraio p. p. in Artegna certo F. L. affetto da pellagra dava fine ai suoi giorni appiccandosi.

**Arresti.** Nelle ultime 24 ore vennero arrestati S. L. e C. A. per questua illecita.



## FATTI VARI

**Esposizione Nazionale di Milano.** Il termine legale per la consegna delle opere di belle arti nel palazzo dell'Esposizione di Milano scade alle ore 4 pom. del 31 marzo.

I pittori, gli scultori, gli architetti sono pregati di inviare, prima del 15 marzo, le opere ultimamente che hanno in pronto.

Gli artisti cui non fossero pervenuti gli stampati all'uopo distribuiti dal Comitato per le belle arti, possono farne richiesta rivolgendosi tosto direttamente al Comitato stesso in Milano, Palazzo del Senato.

La R. Accademia di Brera, autorizzata da S. M. il Re, destinò alla sezione di belle arti della Esposizione il premio Principe Umberto.

Cesare Cantù, presidente onorario del Comitato, istituì un premio da conferirsi all'autore del quadro storico, il cui soggetto sia dalla Società Storica lombarda trovato il più lodevole.

Il Consiglio comunale e la Società per le belle arti di Milano hanno stanziato più di lire 60 mila per l'acquisto di opere esposte nella sezione delle belle arti.

Il Comitato centrale dell'Esposizione Nazionale è obbligato ad erogare la somma di L. 700 mila in acquisti d'oggetti esposti.

Si confida che verranno assegnate alla mostra di belle arti di Milano e per acquisti da farsi nella stessa le lire 100 mila di cui nel progetto di legge preso in considerazione dalla Camera dei Deputati nella tornata del 23 giugno dello scorso anno.

**Notizie militari.** Il Ministero della guerra intende di chiamare nel prossimo maggio un certo numero di tenenti medici a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento.

— È stata pubblicata una nuova istruzione provvisoria sul tiro per la fanteria, la quale è adottata per tutti i corpi e gli istituti di fanteria in sostituzione della istruzione sul tiro 10 giugno 1874. È fatta eccezione per i distretti militari, i quali fino a nuovo ordine devono continuare a seguir l'istruzione sul tiro del 1874.

— Le compagnie alpine vennero autorizzate a richiedere e prelevare dalla direzione territoriale di artiglieria più vicina, per l'istruzione sulle mine, la quantità di polvere occorrente, la quale però in ciascun anno non deve superare 20 chilogrammi.

— Il 1° marzo prossimo cominceranno le ispezioni amministrative nei Corpi del regio esercito e sarà eseguita la rassegna al personale dell'esercito ed ai quadrupedi di truppa.

— Nel prossimo maggio presso il Comitato d'artiglieria e genio in Roma avranno luogo gli esami per sott'ufficiali, i quali compiendo nell'anno la ferma permanente di anni otto, aspirino al posto di aiutante ragioniere di artiglieria. A detta epoca saranno pure chiamati a subire gli esami di concorso gli attuali aspiranti aiutanti ragioniere di artiglieria aventi anzianità di nomina a tutto l'anno 1879.

**Le guardie doganali.** Il ministero delle finanze ci comunica il quadro dei risultati di servizio conseguiti dalla guardia doganale italiana durante l'anno 1880. Da questo quadro risulta che il corpo delle guardie doganali del regno, ha scoperte:

16,234 contravvenzioni alle leggi gabellarie, 6,155 contravvenzioni ad altre leggi di finanza; ha fermato: 15,831 contravventori; ha sequestrato: chilogr. 120,345 di sale, 22,773 di tabacco in foglia, 54,129 di tabacco lavorato, n. 580,722 piante di tabacco, chilogr. 172,282 di generi coloniali, 8,216 di tessuti, 123,428 d'altri oggetti: ha fatto: 9,834 perquisizioni domiciliari, delle quali 5,613 con risultato e 4,221 senza risultato; ha eseguito: 11,648 contravvenzioni alle operazioni doganali, delle quali 154 con rilievo e 11,494 senza rilievo; ha effettuato: 197,153 visite alle rivendite dei generi di privativa, ai mulini, alle fabbriche d'alcool, birra, gazzose, polvere pirica e ai banchi del lotto; ha arrestato: 650 individui, di cui 399 per delitti comuni, 14 per diserzione militare, 37 per diserzione dal corpo delle guardie doganali; ha operato: 80 salvataggi e 202 altri atti meritorii di varia specie. (Opinione)

## CORRIERE DEL MATTINO

Fa il giro dei giornali la lettera diretta da Parnell a Vittor Hugo per interessarlo a intercedere a pro dell'Irlanda. Essa è del 24 febbraio ed eccone i punti salienti:

«La questione irlandese non è una questione di sette. Nel suo stato attuale, è propriamente una questione sociale. È la causa di cinque milioni di operai, che lottano per il diritto di vivere col loro lavoro sul loro suolo natale: che lottano per la giustizia contro una classe poco numerosa e privilegiata, classe straniera di origine, straniera di aspirazioni e sostenuta nella sua ingiustizia e nella sua tirannia dalla forza armata di una nazione ugualmente straniera.

«Quali sono stati i risultati di questa dominazione? La storia delle fami che, succedutesi in maniera spaventosa, divorarono generazioni su generazioni, sta lì per provarlo.

«Nessun linguaggio umano saprebbe dipingere le miserie e le sofferenze di cui tutti — anche i più giovani di noi — siamo stati gli sventurati testimoni. Milioni d'Irlandesi sono stati espulsi dalle loro capanne e abbandonati alla più squalida desolazione. Centinaia di migliaia sono

periti miseramente di fame, e questo in un paese abbondantemente provveduto di ogni specie di sussistenza.

«La metà della nostra popolazione è del continuo minacciata dalla fame, mentre diecimila landlords, molti dei quali non hanno mai veduto l'Irlanda, menano pazzamente una vita di lusso e di disordini, mercè una legge barbara che permette loro di confiscare al popolo il frutto del suo lavoro.

«E contro il sistema che ha prodotto siffatti orrori che noi lottiamo. È per finirlo, una volta per sempre, con quest'orribile stato di cose che noi facciamo appello alla coscienza di tutti gli onesti, senza distinzione di credenza, di partito, di nazionalità, è per questo che domandiamo loro di aiutarci a rimostrare all'Inghilterra tutta l'odiosità della sua condotta verso noi, a indurla finalmente a rendere giustizia al nostro popolo».

Ognuno che per poco conosca la questione irlandese vedrà da questa lettera che il Parnell non la espone con la maggiore esattezza. Molti dei landlords «che menano pazzamente una vita di lusso e di disordini» ricavano appena di che vivere dai loro terreni, e lord Mountmorres, assassinato or non è molto, ha lasciato la moglie e quattro figli alle spalle della regina Vittoria, che ha dovuto pensar lei ad alloggiare quella disgraziata famiglia, il cui reddito ascende a circa 3500 franchi.

Mentre il signor Parnell accusa costoro di voler «confiscare al popolo il frutto del suo lavoro», non pensa che i Land Leaguers vogliono confiscare ai landlords il diritto della loro proprietà.

E quel chiamar l'Inghilterra «nazione straniera» non è forse, osserva un autorevole giornale, peggio che una colpa, uno sbaglio? L'Inghilterra ha parecchi torti verso l'Irlanda, è un pezzo che lo si sa, ma gli Irlandesi stanno per molto nei loro mali, e la loro miseria va ascrivita in gran parte all'inerzia che li domina.

Il bill agrario potrà tornare vantaggioso all'Irlanda ove gli abitanti di questa vincano tale loro tendenza all'inattività e sterile sistema di lamentarsi senza aiutarsi da sé medesimi, ed ove cessino di ricorrere, per giungere ai loro fini, all'assassinio, ciò in cui può sperarsi poco per ora dacché oggi stesso un dispiaccio ci annunzia che un'altra vittima è stata sacrificata all'odio degli irlandesi.

— Roma 1. Si dice che il ministero sia propenso a fare delle economie nel bilancio dell'anno venturo, diminuendo il prezzo del sale.

Molti senatori manifestarono l'intenzione di compiere la discussione del corso forzoso entro la seconda quindicina del corrente mese.

Il Consiglio dei ministri ha stabilito che la ripartizione del milione sugli organici si faccia prima della riapertura della Camera.

Il medico Cardarelli ha dichiarato che Milon è fuori di pericolo.

Si hanno assicurazioni formali che il ministero francese si opporrà energicamente nella Camera all'aumento dei dazi sul bestiame. (Secolo).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 28.** (Camera dei lordi). È approvato in prima lettura il progetto di coercizione in Irlanda.

(Camera dei comuni.) Dilke dice che il ministro peruviano a Parigi domandò la mediazione della Francia e dell'Inghilterra, che dichiararono pronti, se il Chili accettasse. Queste dimandarono il concorso dell'Italia e della Germania; l'Italia accetta, la Germania ricusò. Istruzioni identiche si telegraferanno ai rappresentanti inglese e francese al Perù e al Chili.

**Londra 1.** Altri tre reggimenti si spediscono a Natal. Roberts fu nominato comandante delle truppe di Natal e del Transvaal invece di Colley.

(Camera dei Comuni.) Hartington dichiara che Gladstone fu costretto ad aggiornare il progetto sulle riforme agrarie. Il Gabinetto presenterà domani un progetto sulle armi da fuoco. Gli ostruzionisti ricominciarono subito, impedendo a Childer di presentare il bilancio della guerra.

**Dubino 1.** Ieri, due individui uccisero, vicino a Ballinrobe, l'intendente del fratello del conte di Mountmorres.

**Londra 28.** Ieri mattina furono assalite e distrutte dodici abitazioni di operai nel villaggio Cahir Mokelly (Irlanda) da partigiani della lega agraria. Gli assaltatori, in numero di 200, erano mascherati e ferirono parecchi abitanti con colpi di revolver.

Gladstone ha abbandonato oggi la stanza, e farà una visita alla Regina a Windsor prima di riprendere la direzione degli affari.

## ULTIME NOTIZIE

**Berlino 1.** La National Zeitung scrive: Si confermano le trattative con Roma che si riferirebbero al vescovato di Fulda rimasto vacante. A delegati alla conferenza monetaria di Parigi furono nominati il presidente della Banca Dechend e il consigliere di reggenza Schrant. L'Imperatore conferì all'ambasciatore francese Vallier l'ordine dell'Aquila Nera.

**Madrid 1.** Corre voce che il ministro della guerra presenterà al gabinetto la proposta di

amnistiare tutti i militari condannati per reati politici.

**Costantinopoli 1.** Dervisch pascià dovrebbe assumere il comando in capo delle truppe nell'Epiro e nella Tessaglia.

**Londra 1.** Camera dei Comuni. Rispondendo ad analoga domanda, Dilke dichiarò non essere vero che la fortezza di Rusteink sia stata riparata; alle rimostreanze perché non sieno state demolite le fortezze al Danubio, avere la Bulgaria risposto che furono già allontanate le opere in pietra nella maggior parte e le fortezze essere talmente dilapidate da poterle ritenere come demolite; non essere poi stata eseguita la completa loro demolizione per mancanza di denaro; aggiunse avere anche altre potenze fatte rimostreanze alla Bulgaria, e l'Inghilterra aver avviato trattative coll'Austria per la nomina di una Commissione incaricata di esaminare la questione.

Hartington dichiarò che il governo avrebbe desiderato le sollecite presentazioni del bill agrario; doversi però esaurire prima il bill sulle armi per l'Irlanda e una parte del bilancio dell'esercito e della marina. Hartington chiese l'urgenza per le dette proposte.

**L'Aja 1.** Van-Lynden dichiarò, nella prima Camera, dovere il governo, nell'interesse dei Paesi Bassi, osservare la neutralità nella guerra del Transvaal. Disse essere impossibile la mediazione senza cooperazione, e che il governo s'adopra presso il governo inglese per ottenere che la guerra abbia fine.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Vini.** Genova 26. Continuano sempre in buona vista, e, ad outa di qualche arrivo verificatosi nell'ottava, i prezzi continuano a mantenersi fermi. Abbiamo pure notizie della Sicilia dove i proprietari non cedono dalle loro pretese. A Scoglitti furono eseguite diverse commissioni a prezzi d'aumento. I prezzi di piazza sono sostenuti e con maggiore fermezza.

**Zuccheri.** Trieste 28. Mercato calmo. Centrifugato da f. 29 3/4 a 30 per partite di 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.1	743.3	744.1
Umidità relativa . . .	91	92	72
Stato del Cielo . . .	piovoso	piovoso	piovoso
Acqua cadente . . .	21.7	26.0	17.3
Vento (direzione . . . velocità chil. . .)	calma	calma	N.
Termometro centigrado	7.4	7.9	6.5
Temperatura (massima 8.5 minima 5.1)			
Temperatura minima all'aperto 4.0			

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 90.70 a 90.80; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 88.53 a 88.63

Scambi: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Scambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.50 a 124. —; Francia, 3 —; da 100.80 a 101.10; Londra, 3, da 25.40 a 25.46; Svizzera, 4 1/2, da 100.70 a 101. —; Vienna e Trieste, 4, da 216.75 a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.26 a 20.28; Banconote austriache da 217.25 a 217.75; Fiorini austriaci d'argento da 1. 217.25 a 217.75.

TRIESTE 1 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.51	5.53
Da 20 franchi	—	2.31 1/2	2.32 1/2
Sovrane inglesi	—	—	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	—	6.30	57.50
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	—	45.85	46. —

PARIGI 1 marzo

Rend. franc. 3 0/0, 83.62; id. 5 0/0, 119.20; — Italiano 5 0/0; 89.20 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane 138. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb. ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 20.35 — id. Italia. 1 — Cons. Ing. 99.36; Lotti 13.30.

VIENNA 1 marzo

Mobiliare 294.80; Lombardo 106. —, Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 292.50; Az. Banca 815; Pezzi da 20 l. 9.32 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.70; Rendita aust. nuova 75.55.

BERLINO 1 marzo

Austriache 510. —; Lombardo, 183.50 Mobiliare 578.00 Rendita ital. 89.25.

LONDRA 28 febbraio

Cons. Inglese 99 5/16; a —; —; Rend. ital. 88 — a —; Spagn. 21 1/4 a —; Rend. turca 13 1/8 a —.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Vini vecchi in bottiglia

delle vigne Levi in Villanova di Farra trovansi in vendita

ALLA BUONAVITE (TUBELLO)

ai prezzi seguenti:

Pinot noir (Borgogna) 1879, L. 2 la bottiglia Barbera 1879, L. 2

## SOCIETÀ BACOLOGICA

di CASALE MONFERRATO.

Massaza e Pugno

Anno XXIII-1890-81.

Rende noto di aver rimesso al di lei rappresentante per codesta Provincia, sig. Ingegnere Carlo Braida, Via Daniele Manin, N. 21, un deposito di cartoni annuali originari scelti delle provenienze più ricercate del Giappone; e poco seme cellulare a bozzolo giallo, ai seguenti prezzi:

Per cartoni di prime marche  
verdi e bianchi L. 15. — cadauno  
(Shimamora > 16. — >  
Per cart. spec. (Akita Kavagiri > 17.50 >  
> Minato > 16. — >

Seme cellulare a bozzolo giallo L. 18.00 l'oncia di 27 grammi.

Le domande così saranno da rivolgersi al sulodato sig. Carlo Braida.

Udine, 8 febbraio 1881

La Direzione  
Massaza e Pugno.

All'osteria di Casa Trento si vende  
vino nero nostrano genuino a centesimi 65 al litro. Via Villalta, 16.

DOTT. ANTONIO TARRA — BERGAMO

## VENDITA CARTONI SEME BACHI

ORIGINARI GIAPPONESI

Importazione Via America

PREZZI 1881 MARCHE  
CONVENIENTI SCELTISSIME

Rivolgersi in Udine al sig. Carlo Lorenzi  
Via della Posta N. 28.

Presso la Beccheria CARLINI GIUSEPPE  
situata al Portone della Via Grazzano, vendesi

Carne di bue 1° Qualità

a L. 1.50 e 1.30.

Giovanni Simon Damiani di Ruda

CAMPOLUNGO - ILLIRICO.

Offre anche per la prossima Campagna 1880-1881 Seme Bachi di razza giapponese tanto a bozzolo bianco candido, che verde perfetto, tratto da allevamenti speciali, bene risciti, e basati sulla scelta delle deposizioni allevate separatamente.

Detto seme confezionato presso i colli di Bergamo ed ibernato nella gelida Engadina diede sempre e costantemente, malgrado le sregolate stagioni, in tutti gli anni copiosità e perfetta qualità di raccolto. A richiesta si spediscono gratis circolari e campioni di bozzoli.

P. S. Tiene ancora disponibile la intestata Ditta G. S. Damiani del Seme cellulare selezionato (in piccola quantità) dell'antica razza vera nostrana.

## Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.  
Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

## Importazione diretta dal Giappone

XIII ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Dulna fa Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1881 tiene una sceltissima qualità di

## Cartoni seme bachi

verdi annuali importati direttamente dalle migliori provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

GIACOMO MISS

Via S. Maria n. 8 presso G. Gasparis  
con recapito al n. 16 il piano.

Sapone medicato preparato dai Chimici farmacisti Bosero e Sandri utilissimo per l'igiene della pelle: il suo uso giornaliero, nel mentre la mantiene netta, ne eccita la attività funzionale, e si oppone allo sviluppo delle numerose forme morbose a base parassitaria.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght; Parigi, 24, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

### Importazione di cartoni giapponesi della ditta Pompeo Mazzocchi

Incaricato per l'incetto al Giappone per conto della Società Bacologica del Comitato Agrario di Brescia, avverte averne acquistato una piccola quantità anche per proprio conto, che pone in vendita al prezzo invariabile di L. 12.50, pronta cassa.  
Le commissioni ed il danaro dirigerle al suo rappresentante in Brescia signor A. FOLCIERI, che ne cura le spedizioni.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro



certificati numerosi

a diverse

delle primarie

Esposizioni

autorità medicinale

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, Vevey, (Svizzera).  
Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

## Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPENDIDI E CORONATI SUCCESSI.

Deposito alla Farmacia Alessi in Udine.

## ACQUE FERRUGINEE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncegno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

## Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZONI  
di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

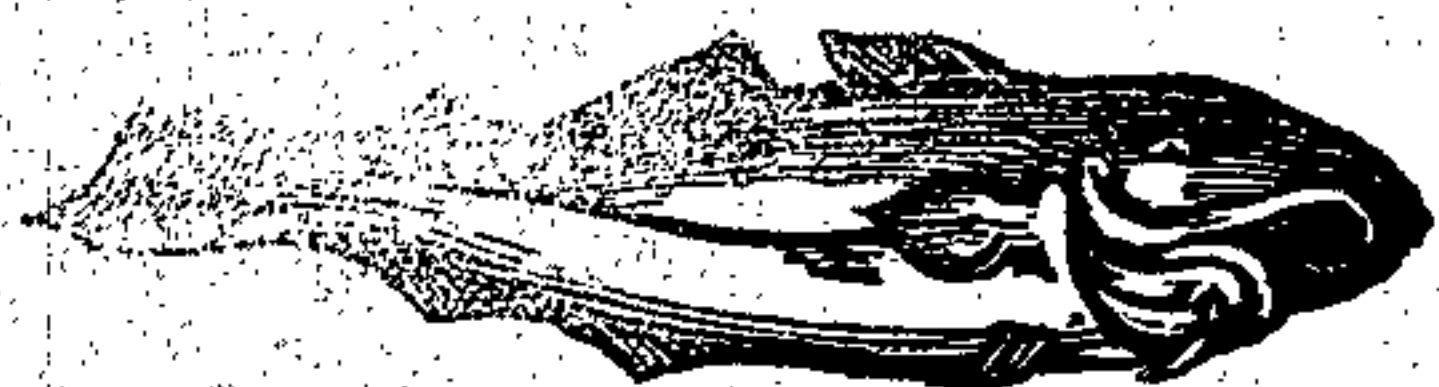
Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO, possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzoni la prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiata ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici. Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni. avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Rovada. — Mestre, Bettanini. — Oderzo Chinalia. — Padova, Cornello e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Geresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vicenza, Dalla Vecchia. — Bologna, E. Zarri. — Conegliano, Zanotto. — Pordenone, Poviglio e Polese.

Udine, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica Pantaigean tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

## Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirgli migliore. Provenienza diretta alla Drogheria F. Minisini, in Udine.

## Avviso ai Bachiculatori

Presso la Casa fabbricante EREDI di A. MEINL, in Milano, Via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di Garza per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici.

### Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.38 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 9.30 id.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.40 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.	
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

### AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessanti, del Trattato:

### COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il ricupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

### FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco mercé lo

### Accendisigaro purificatore

Nuova invenzione brevettata in Italia, dal professor L. Myrion. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva mirabilmente la tirata del fumo dando a questo un gradevolissimo aroma. In 10 secondi si rinfrescano anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Da Giuseppe Francesconi libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta e pene ecc. ecc.

### CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustole sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

### CURA PRIMAVERILE.

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le rispettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

## SALUTE RISTABILITA SINE MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI  
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA  
MEMBRANA MUCCOSA CERVELLO BILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI

### NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della Revalenta Arabica, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnii di orecchie, acidità, pilituità, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 76,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza, e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la Revalenta Arabica. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Usoli, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43,629

S.te Romaine des Hes.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute.

I. Compagnet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

### Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY & C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silviodott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.